

PROCEDIMENTO DI CITTADINANZA PER MATRIMONIO

DAL 1 AGOSTO 2015 è possibile presentare la domanda di cittadinanza italiana per matrimonio esclusivamente on line. Il portale in cui bisogna registrarsi è <https://cittadinanza.dlci.interno.it>

NB : si segnala che il sito è esclusivamente in italiano. Questa cancelleria consolare non potrà fornire traduzioni né aiuti nella compilazione della domanda.

A seguito delle modifiche legislative all'istanza di cittadinanza on line per matrimonio, con circolare del 21.01.2019 il Ministero dell'Interno ha specificato che nella domanda vanno inseriti il nome e il cognome che risultano nell'atto di nascita.

Qualora però sull'atto di nascita sia stata apposta dall'Ufficiale di Stato Civile competente straniero (qui bulgaro) una variazione del cognome (a seguito di cambiamento di cognome per assunzione di quello del marito, fattispecie prevista dalla legislazione bulgara in materia) si dovrà utilizzare solo tale cognome.

Il Ministero dell'Interno ha inoltre stabilito che in caso di variazione di cognome non annotata sull'atto di nascita, la domanda possa essere comunque inserita. Andrà però allegato in questo caso anche l'estratto di matrimonio su modello plurilingue ove risulti la variazione del cognome.

In caso di errato inserimento dei dati anagrafici sarà necessario procedere alla cancellazione della registrazione. Dopo aver effettuato l'accesso al Portale si dovrà utilizzare la funzione *Cancella la registrazione al portale* ed effettuare quindi una nuova registrazione.

Per inserire la domanda si dovrà selezionare la funzione 1 – “Gestione domanda” e selezionare il modello AE. Si dovranno compilare tutti i campi e caricare i documenti obbligatori :

1. Atto di nascita del Paese di origine

L'atto deve essere legalizzato e/o con Apostille e tradotto. Se tradotto da un traduttore locale, la traduzione va legalizzata dal consolato italiano nel Paese di traduzione. Se tradotto da un traduttore bulgaro, la traduzione va legalizzata presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Sofia.

2. Certificato penale del Paese di origine e di tutti i paesi dove il richiedente abbia vissuto a partire dai 14 anni.

Tutti gli atti devono essere legalizzati e/o con Apostille. Se tradotto da un traduttore locale, la traduzione va legalizzata dal Consolato italiano nel paese di traduzione. Se tradotto da un traduttore bulgaro, la traduzione va legalizzata presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata a Sofia.

3. Ricevuta di versamento di 250 Euro sul conto corrente del Ministero dell'Interno. Il versamento sopraindicato deve essere effettuato mediante bonifico estero o postale intestato a :

MINISTERO DELL'INTERNO D.L.C.I – CITTADINANZA

CODICE iban : IT54D0760103200000000809020

CODICE BIC/SWIFT delle poste italiane per bonifico estero : BPPIITRRXXX

4. Documento di Riconoscimento (passaporto o documento d'identità bulgaro in vigore)

Una volta inviata la domanda verranno generati due documenti : 1) un documento riepilogativo della domanda e 2) una ricevuta d'invio con un numero identificativo.

5. Requisiti linguistici

La legge di conversione (in vigore dal 4 dicembre 2018) ha introdotto l'art. 9.1 alla legge 5 febbraio 1992, n. 91. Detta disposizione prevede, quale condizione per il riconoscimento della cittadinanza ai sensi dell'art. 5 e 9 della suddetta legge, il possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1 del Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue. L'accertamento di detto requisito va effettuato attraverso l'acquisizione di

Un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario; ovvero

Una certificazione rilasciata da un ente certificatore.

Al momento possono considerarsi sicuramente enti certificatori, appartenenti al sistema di certificazione unificato CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità)

L'Università per stranieri di Siena;

L'Università per stranieri di Perugia

L'Università Roma Tre

La Società Dante Alighieri

Potranno, pertanto, essere considerate valide ai sensi della norma citata le certificazioni di livello non inferiore a B1 rilasciate dai suddetti enti, eventualmente in regime di collaborazione con i locali Istituti Italiani di Cultura.

La domanda potrà essere :

1) RIFIUTATA

2) ACCETTATA

L'interessato sarà avvisato tramite mail dell'accoglimento o meno dell'istanza.

Il richiedente verrà convocato presso la Cancelleria Consolare per presentare la domanda cartacea ed i documenti in originale, che verranno trattenuti dall'ufficio.

Oltre ai documenti originali già inseriti nella domanda on line, gli interessati dovranno consegnare: atto di matrimonio emesso dal Comune di trascrizione.

Questa Cancelleria rilascerà:

- certificato di stato di famiglia intestato al dichiarante italiano
- certificato di cittadinanza del coniuge italiano

Successivamente alla presentazione della documentazione in originale presso la Cancelleria Consolare, la pratica sarà di esclusiva competenza del Ministero dell'Interno.

L'interessato potrà verificare personalmente lo stato della pratica inserendo nel sito del Ministero dell'Interno il numero di pratica e le informazioni richieste dal sistema.